



ISTITUTO COMPRENSIVO N° 3 FELISSENT – TREVISO
Via S. Zeno, n° 41 – 0422/403458 ☎ 0422/321570 – C.F. 94136060269

VERBALE N. 2 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO – Seduta del 13 febbraio 2015

Il giorno 13 gennaio 2015, alle ore 18.00, presso la sede *don Milani* dell'I.C. n. 3 *Felissent* di Treviso, su convocazione del Presidente, sig. Paolo Luzi, si riunisce il Consiglio d'Istituto (di qui in avanti C.I.), per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1.	approvazione verbale seduta n. 2, data 08.01.2015 – già trasmesso ai sigg. consiglieri;
2.	comunicazioni del Presidente e del dirigente scolastico;
3.	limite anticipazione minute spese al Direttore S.G.A.;
4.	<i>Programma annuale e.f. 2015</i> e relazioni del DS e del DSGA;
5.	linee d'indirizzo per la formulazione del <i>Piano dell'Offerta Formativa 2015-16</i> ;
6.	priorità nell'impiego del contributo volontario dei genitori per l'a.s. 2015-16;
7.	futura organizzazione delle classi dei plessi <i>Tommaseo-don Milani</i> (richiesta inserimento O.d.G. da parte di n. 6 consiglieri, prot. 508/A19, data 20.01.2015).

Quadro delle presenze e delle assenze:

Componente	Nominativi	P	A	Componente	Nominativi	P	A
GENITORI				DOCENTI			
Sig.	Brancaleoni Daniele		X	prof.ssa	Catella Cristina	X	
Sig.	Carniel Sonia	X		prof.ssa	Fantuzi Laura	X	
Sig.	Giacometti Maurizio	X		ins.	Farruggio Maria	X	
Sig.	Greco Giampaolo Entra alle ore 18.05	X		ins.	Fiore Beatrice		X
Sig.	Luzi Paolo	X		ins.	Loreto Monica Entra alle ore 18.25	X	
Sig.	Manente Federica	X		ins.	Mazzonetto Daniela	X	
Sig.	Sardo Infriri Francesco	X		ins.	Ruggiero Marilena	X	
Sig.	Tornielli Veronica	X		ins.	Scattolin Nicoletta	X	
DIR. SCOL.				PERS. ATA			
	Dalle Carbonare Mario	X		Sig.	Martin Rosanna		X
				Sig.	Scanferlato Elda Entra alle ore 18.30	X	

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti il Consiglio (14 su 19, 3 assenti giustificati; due consiglieri hanno preannunciato che giungeranno con alcuni minuti di ritardo), alle ore 18.05 dichiara aperta la seduta e invita il consigliere Fantuzi ad assumere la funzione di segretario verbalizzante.

PUNTO N. 1 O.D.G.

Approvazione del verbale della seduta n. 2, data 08.01.2015

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Il Presidente chiede ai presenti se vi siano delle osservazioni da fare rispetto al testo del verbale già spedito via mail ai singoli membri.

Non si rileva alcuna osservazione.

Il dirigente mette ai voti la proposta di approvazione del verbale n. 2, data 08.01.2015.

Risultato votazione: presenti n. 14 favorevoli n. 14 contrari n. / astenuti n. /

DELIBERA N. 190/2015

Il Consiglio di Istituto delibera all'unanimità dei presenti di approvare il verbale della seduta n. 2, data 08.01.2015.

PUNTO N. 2

Comunicazioni del Presidente del C.I. e del dirigente scolastico

SINTESI DEGLI INTERVENTI

1. Il dirigente segnala quanto segue, in merito ai lavori di manutenzione degli stabili scolastici:

Il presidente
(dott. Paolo Luzi) _____

Il segretario verbalista
(prof.ssa Laura Fantuzi) _____



- i lavori relativi al programma ministeriale *#scuolebelle* sono stati conclusi presso la sede *Frank*;
 - tra febbraio e aprile 2015 verranno portati a termine quelli presso le scuole *Manzoni* e *don Milani*;
 - il MIUR ha comunicato che verranno assegnati alla scuola nuovi finanziamenti per il 2015, in due *tranches*: al prima è destinata, in due stanziamenti distinti, alle sedi *Bosco* e *Carrer* (€ 8.400,00 ciascuna); la seconda alle secondarie di I grado (€ 25.200,00). La scuola ha già informato il Comune (prot. 579/A23, data 21.01.2015), proponendo – poiché quest'anno è possibile variare la destinazione delle risorse – di assegnare lo stanziamento previsto per le *Carrer* alle *Tommaseo*, decisamente più bisognose di un intervento di dipintura interna e di ripresa del decoro. In merito ai tempi di realizzazione, il dirigente segnala che non vi sono certezze, ma che la scuola farà il possibile affinché i lavori si svolgano d'estate e non interferiscano con l'attività didattica. In particolare, considerata la chiusura estiva per i lavori di adeguamento delle strutture antincendio della sede *Felissent*, si farà ogni pressione affinché *Manutencoop S.p.A.* faccia coincidere il proprio intervento con quello delle ditte che – tra il 20.06 ed il 10.09 – lavoreranno su incarico del Comune di Treviso
2. Il dirigente fornisce alcuni ragguagli in merito alle iscrizioni alle future prime di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, riassumibili attraverso la tabella di cui all'allegato n. 1. Il prospetto, seppure aggiornato alla data odierna e non ancora definitivo (le iscrizioni chiuderanno domenica 15.02.2015), consente di esaminare sia le discrepanze tra 'obbligati' e realmente iscritti, sia i flussi verso altri comprensivi e/o tra i plessi delle nostre sedi primarie. Si possono offrire alcune considerazioni, ovviamente meritevoli di tutte le cautele e di ulteriori indagini e riflessioni:
- a. il calo alla scuola dell'infanzia (ad oggi: -20 iscritti rispetto al 2014-15) può dipendere sia da un'oggettiva diminuzione della natalità, attestata per gli anni dal 2010 in avanti, sia dalla diminuzione della presenza di famiglia straniera nella zona di stradario (e, più in generale, nel nostro comprensivo), collegata anche al perdurare della crisi economica;
 - b. le iscrizioni alle primarie, una volta di più, non rispondono quasi mai allo 'stradario': questo è un tema che si continua a discutere tra comprensivi e con il Comune, dal momento che diviene difficile, anche sotto il profilo logistico, prevedere e predisporre di anno in anno spazi scolastici idonei a plessi che rischiano di muoversi 'a fisarmonica'. In particolare, risultano evidenti le situazioni di due scuola. Alle *Tommaseo-don Milani*, il tasso di iscrizioni è molto basso rispetto agli 'obbligati' e con un numero di alunni di cui, ad oggi, non si sa ancora nulla, poiché non risultano inserite a sistema le domande né i loro genitori hanno comunicato alla nostra scuola alcuna intenzione di iscrizione presso altri istituti. Si deve considerare il fatto che nel bacino delle *don Milani-Tommaseo* ha sempre avuto un proprio peso specifico la presenza della scuola paritaria del *Collegio-Fondazione Pio X «Maria Bambina»*, presso la quale si forma ogni anno una classe prima. Alle *Frank* la classe di tempo pieno, che comunque sarà attivata, è decisamente meno numerosa dello scorso anno, quando fu necessario spostare alcuni alunni al tempo normale, proponendo anche l'alternativa *Tommaseo*;
 - c. nel complesso, alle primarie, si conferma l'attivazione di due classi alle *Manzoni*, consolidando per il III anno una positiva inversione di tendenza dopo un triennio (attuali III[^]-IV[^]-V[^]) di flessione; l'attivazione di una classe alle *Carrer*, plesso nel quale vi sono solitamente 6-7 classi in totale; la partenza di una folta prima a tempo pieno alle *Bosco*, dove sarà necessario convocare i genitori per proporre loro alcuni spostamenti al tempo pieno delle *Frank*, così da riequilibrare i due gruppi-classe;
 - d. le iscrizioni alle secondarie di I grado sono in calo rispetto al 2014-15: si deve segnalare, anzitutto, che il numero di alunni in uscita dalle attuali quinte è nettamente inferiore a quello dello scorso anno (155 contro 191); in secondo luogo, che mediamente, ogni anno, da 20 a 25 studenti delle nostre quinte scelgono altri istituti della città; infine, che vi sono 18 alunni le cui famiglie non hanno né provveduto all'iscrizione presso l'IC3, né dato notizia di aver già scelto o di voler scegliere un'altra scuola. L'adozione del nuovo modulo 'a settimana corta' non pare essere una causa del calo delle iscrizioni, dal momento che i flussi verso gli II.CC. n. 2 e 4 (i più cospicui in uscita) non solo sono piuttosto abituali, di anno in anno, ma anche non si rivolgono a mo-



delli diversi, avendo entrambi gli istituti lezione dal lunedì al venerdì, seppure con orari leggermente diversi dai nostri.

3. Il Presidente informa il Consiglio della prosecuzione dei lavori del *Polo educativo cittadino* ed invita tutti a prendere parte attiva sia all'incontro assembleare convocato il 20.02.2015 presso le scuole *Stefanini*, sia alle attività dei gruppi tematici che hanno preso avvio nella settimana corrente.

I consiglieri prendono atto delle comunicazioni del dirigente scolastico.

PUNTO N. 3

Limite anticipazione minute spese al Direttore S.G.A.

Il Presidente concede la parola al D.S. il quale spiega l'opportunità che tale punto venga regolamentato, soprattutto per la definizione dell'ammontare massimo della singola spesa. Viene ricordato il *Regolamento interno di gestione del fondo delle minute spese*, adottato dal Consiglio il 17.02.2014 che disciplina sia il limite sia le modalità di effettuazione delle minute spese.

Il Presidente sottopone al Consiglio l'approvazione del limite anticipazione minute spese relative all'azione del Direttore S.G.A., pari a € 1.000,00.

Risultato della votazione: presenti n. 16 favorevoli n. 16 Contrari n. / astenuti n. /

DELIBERA N. 191/2015

Il Consiglio delibera all'unanimità dei presenti di approvare: il limite anticipazione minute spese relative all'azione del Direttore S.G.A. per l'anno finanziario 2014, di € 1.000,00.

PUNTO N. 4

Programma annuale e.f. 2015 e relazioni del DS e del DSGA

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Il Presidente, rinviando anche ai documenti già pervenuti ai sigg. Consiglieri nei giorni scorsi, concede la parola al DSGA, sig.ra Bonon Luciana, la quale illustra il programma annuale per l'e.f. 2015, con particolare riferimento ai seguenti documenti:

- Situazione amministrativa presunta al 01/01/2015 (Mod. C) con particolare riferimento all'avanzo di amministrazione pari a € 107.886,32
- Utilizzo avanzo di amministrazione presunto e.f. 2015 (Mod. D)
- Previsione entrate e.f. 2015
- Previsione ripartizione uscite e.f. 2015
- Relazione della Giunta Esecutiva del 09/02/2015

Oltre a questo il DSGA chiarisce le voci della previsione entrate e.f. 2015 suddivise nelle seguenti categorie:

- | | |
|---|--------------------|
| • avanzo amministrativo vincolato | pari a € 62.758,07 |
| • avanzo amministrativo non vincolato | pari a € 45.128,25 |
| • finanziamenti Stato | pari a € 23.283,60 |
| • finanziamenti Regione (vincolati) | pari a € 936,00 |
| • finanziamenti Enti Locali/Ist. Pubbliche | pari a € 20.963,61 |
| • contributi privati (contr. vinc. e non vinc. famiglie alunni) | pari a € 34.312,00 |
| • altre entrate | pari a € 12,27 |

per un importo complessivo di € 187.393,80

Pone in evidenza la proposta della Giunta esecutiva circa la ripartizione delle spese nelle seguenti attività/progetti (Mod. B). Fa presente che nel fare ciò si è tenuto conto dell'andamento dello storico e delle spese previste per il corrente anno.

- | | |
|--------------------------------------|--------------------|
| • A01 – Funzionamento amministrativo | pari a € 44.209,63 |
| • A02 – Funzionamento didattico | pari a € 33.400,00 |
| • A03 – Spese di personale | pari a € 39.744,11 |
| • Progetti didattici | pari a € 69.740,06 |
| • Fondo di riserva | pari a € 300,00 |

per un importo a pareggio complessivo di € 187.393,80

Il presidente

(dott. Paolo Luzi) _____

Il segretario verbalista

(prof.ssa Laura Fantuzi) _____



Viene data, inoltre, evidenza di tale ripartizione per “tipologia” di spesa:

- tipologia 01 – Personale
- tipologia 02 – Beni di consumo
- tipologia 03 – Prestazione di servizi da terzi
- tipologia 04 – Altre spese
- tipologia 05 – Tributi
- tipologia 06 – Beni d'investimento
- tipologia 07 – Oneri finanziari
- Fondo di riserva

Il DSGA sottolinea in particolar modo la differenza tra l'avanzo di amministrazione vincolato per il quale il Consiglio non ha potere discrezionale ed in non vincolato.

La parte più consistente dell'avanzo di amministrazione non vincolato, che viene distribuito nelle varie macroaree tematiche per finanziare i progetti presentati dai docenti, è determinato dal versamento del contributo volontario da parte dei genitori che, però, corrisponde a meno del 50% del potenziale, con un calo ulteriore rispetto al 2013-14, non motivato dal numero di iscritti che, anzi, è seppur di poco cresciuto.

Il dirigente rileva la necessità, nonostante il permanere di visioni legate ai singoli plessi, di operare su scala d'Istituto: solo potenziando le aree strategiche, attraverso il contributo volontario, si potrà costruire una qualità complessiva e di sistema, nonché rafforzare l'idea di una comune appartenenza delle famiglie e degli allievi ad uno stesso istituto comprensivo. D'altro canto, l'individuazione di tali 'aree strategiche' è proprio di pertinenza del C.I., che potrà pronunciarsi nel merito attraverso le delibere di cui punto 5 e, soprattutto, al punto 6 della corrente seduta.

Il Presidente sottopone al Consiglio l'approvazione del *Programma annuale per l'e.f. 2015* e delle connesse relazioni del dirigente e del DSGA come presentate dalla Giunta Esecutiva.

Risultato della votazione: presenti n. 16 favorevoli n. 16 Contrari n. / astenuti n. /

DELIBERA N. 192/2015

Il Consiglio delibera all'unanimità dei presenti di:

- approvare il *Programma annuale e.f. 2015* così come predisposto dal dirigente scolastico, proposto dalla Giunta esecutiva in data 09/02/2015 e riportato nella modulistica ministeriale – modelli A-B-C-D-E — depositati agli atti della scuola;
- di predisporre la pubblicazione sul sito della scuola.

PUNTO N. 5

Linee d'indirizzo per la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2015-16

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Il Presidente concede la parola al D.S. che illustra i contenuti del documento consegnato ai consiglieri in cui sono riassunte alcune proposte in merito alle Linee d'indirizzo per la formulazione del *Piano dell'Offerta Formativa* 2015-16 con specifico riferimento ai seguenti ambiti:

1. ambito ricognitivo interno ed esterno;
2. ambito progettuale;
3. ambito della valutazione sistematica.

1. Ambito ricognitivo interno ed esterno: individuare le caratteristiche del territorio e della scuola, con particolare attenzione alle situazioni (*handicap*, disagio socioeconomico e culturale)

2. Ambito progettuale:

2.a. scelte educative assunte dalla scuola e finalità che si perseguono – quadro della flessibilità organizzativa – programmazione didattico-educativa, con l'indicazione dei curricoli degli alunni, scanditi per classe, per disciplina, con l'enunciazione delle competenze verificabili a fine corso;

2.b. l'indicazione di strategie, metodi, criteri, contenuti, tempi;

2.c. l'esplicitazione dei criteri di valutazione e delle relative modalità, strumenti, tempi – le iniziative di apertura della scuola al territorio – l'organizzazione interna della scuola [organigramma della scuola, servizi amministrativi, regolamenti];

2.d. attivazione delle condizioni per l'inserimento degli alunni per i quali l'italiano è lingua seconda;

Il presidente
(dott. Paolo Luzi) _____

Il segretario verbalista
(prof.ssa Laura Fantuzi) _____



- 2.e. dare risalto all'orientamento;
- 2.f. attenzione e sostegno preminente ai progetti ideati 'in verticale', tra segmenti diversi (infanzia-primarie-secondarie di I grado) e d'Istituto.

3. Ambito della valutazione sistematica:

all'interno del *Sistema di Valutazione Nazionale*, le procedure attivabili rientrano nel complesso dell'autovalutazione d'Istituto. Dovranno essere indicate le modalità di valutazione dei risultati. In particolare, sarà utile:

- 3.a. evidenziare i rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- 3.b. indicare i percorsi formativi dell'Istituto;
- 3.c. indicare le metodologie prescelte;
- 3.d. indicare le modalità di utilizzazione e di valorizzazione delle risorse (umane e strumentali);
- 3.e. indicare gli assetti organizzativi (gestionali, amministrativi, regolamentari, della didattica) e procedurali di cui si è dotati;
- 3.f. indicare i sistemi ed i criteri di valutazione sia degli esiti formativi, sia della qualità dei servizi offerti;
- 3.g. utilizzazione delle tecnologie informatiche;
- 3.h. indicare come si arricchisca l'offerta formativa;
- 3.i. indicare scopi e modalità dei viaggi d'istruzione;
- 3.l. indicare i percorsi didattici che si attueranno alla luce delle disposizioni stabilite dal MIUR;
- 3.m. indicare le reti attivate e che si intendono attivare;
- 3.n. indicare 'quanto' sta aperta la scuola e cosa 'fa' in questi orari;
- 3.o. indicare le eventuali attività connesse alla pratica sportiva.

Sarà cura del Collegio dei Docenti valutare l'opportunità di inserire alcune informazioni direttamente nel *Piano dell'Offerta Formativa*, oppure in documenti ad esso allegati.

Non essendovi osservazioni nel merito, il Presidente sottopone al Consiglio l'approvazione delle Linee d'indirizzo per la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2015-16, come sopra dettagliate.

Risultato della votazione: presenti n. 16 / favorevoli n. 16 / Contrari n. / astenuti n. /

DELIBERA N. 193/2015

Il Consiglio delibera all'unanimità dei presenti le Linee d'indirizzo per la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2015-16, come sopra dettagliate.

PUNTO N. 6

Priorità nell'impiego del contributo volontario dei genitori per l'a.s. 2015-16

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Il Presidente concede la parola al D.S. che illustra i contenuti del documento consegnato ai consiglieri in cui è proposto un ordine di priorità nell'impiego del contributo volontario dei genitori per l'a.s. 2015-16, secondo i seguenti temi prioritari:

1. Interventi per il benessere a scuola.

Gli interventi sostenuti anche dal contributo volontario dei genitori riguarderanno la messa a disposizione – per gli alunni e le famiglie – di un punto di appoggio e di consulenza (c.d. 'sportello' o 'spazio-ascolto'), gestito da personale esterno alla scuola quali psicologi e/o pedagogisti, e finalizzato a dare sia un supporto ai ragazzi che lo chiedano liberamente (alle secondarie di I grado), sia ai docenti nell'affrontare le dinamiche di classe particolarmente difficili. La prosecuzione di uno 'sportello' o 'spazio-ascolto', considerata l'esperienza dell'a.s. 2014-15, potrà avvenire preferibilmente attraverso il supporto gratuito dell'ULSS n. 9 (per le secondarie di I grado) e anche, se necessario, attraverso l'affidamento ad una cooperativa/associazione/agenzia esterna opportunamente qualificata, a seguito di regolare gara. Gli interventi in questo settore possono essere integrati da attività curriculari ed extracurriculari di potenziamento proposte agli alunni, anche in ambito artistico, espressivo e musicale.

2. Potenziamento della didattica delle lingue straniere.

L'obiettivo, in questo settore, è quello di garantire ai ragazzi delle secondarie di I grado e, in subordine,

Il presidente
(dott. Paolo Luzi) _____

Il segretario verbalista
(prof.ssa Laura Fantuzi) _____



dell'ultimo biennio delle primarie, l'accesso al lettorato di lingua. La presenza di lettori madrelingua è onerosa: sarà inquadrata in progetti annuali curati dai docenti di L2: l'impegno economico a carico della quota volontaria versata dai genitori – anche in questo caso in quota-parte, dal momento che un contributo specifico *ad annum* comunque richiesto alle famiglie – rientrerà nella più ampia strategia propria del *Piano dell'Offerta Formativa*. Il primo potrà quindi riguardare l'istituzionalizzazione del lettorato di inglese, svincolandolo da una logica annuale e comunque nel rispetto delle competenze educative e didattiche dei docenti che progetteranno e seguiranno l'iniziativa; a seguire, si potrà procedere con spagnolo, tedesco e francese. In tale ambito, rientrano anche le iniziative rivolte alle certificazioni linguistiche.

3. Informatizzazione dei registri elettronici e miglioramento della didattica e delle comunicazioni scuola-famiglia.

Le disposizioni ministeriali richiedono alle scuole di adeguarsi, in termini di potenziamento delle dotazioni informatiche e di gestione elettronica di numerose procedure ed atti di carattere didattico ed amministrativo. Nello specifico, uno dei processi riguarda sia l'adozione del registro elettronico per docenti e studenti, tale da garantire anche una più tempestiva e precisa comunicazione con le famiglie, sia l'implementazione della dotazione tecnologica delle singole classi (PC/Notebook e LIM), al fine di migliorare la didattica quotidiana).

Per fare questo, però, è necessario che ciascuna aula possa essere dotata di strumenti idonei. Lo sforzo, per la nostra scuola, rimane decisamente cospicuo. Considerato l'impegno in ipotesi e il perfezionamento della dotazione delle secondarie di I grado, si procederà implementando quella delle scuole primarie.

In ragione di quanto evidenziato, il contributo dei genitori potrà essere quindi impiegato, in quota-parte e ad integrazione dei fondi ministeriali e di eventuali contributi del Comune e/o di privati,

a. per una copertura *wi-fi* efficace e più ampia dei plessi (per le aree docenti, per alcuni spazi comuni e per le ulteriori eventuali *cl@ssi* 2.0, con la realizzazione, dove inesistente; il potenziamento, dove già presente), con particolare riguardo alle scuole primarie, per l'a.s. 2015-16;

b. per la prosecuzione dell'informatizzazione nelle primarie, seguendo il programma di cablatura delle sedi scolastiche, a cura del Comune di Treviso, per le scuole primarie;

c. per l'acquisto di *notebook* per le classi (utilizzo: didattica e registro elettronico in aula), in un programma sistematico destinato alle primarie, per l'a.s. 2015-16;

d. per il potenziamento della dotazione di L.I.M. nelle classi delle secondarie e delle primarie, a partire dalle prime.

4. Interventi per l'integrazione culturale e linguistica.

La presenza di alunni di origine non italiana nel nostro Istituto è pari al 18,21% del totale, con differenziazioni talora evidenti sia riguardo ai segmenti (infanzia-primaria-secondaria di I grado), sia riguardo ai plessi. I soli fondi di cui dispone la scuola derivano da finanziamenti ministeriali che, nel corso degli anni, sono stati però ridotti: tali risorse coprono le ore ulteriori di insegnamento dei docenti. Il supporto dei genitori, attraverso l'impiego di una quota del contributo volontario, sarà previsto per il ricorso a mediatori linguistici/culturali, soprattutto nei casi di inserimento di nuovi alunni in corso d'anno, del tutto privi di conoscenza della lingua italiana.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente sottopone al Consiglio l'approvazione delle priorità nell'impiego del contributo volontario dei genitori per l'a.s. 2015-16, come sopra formulate.

Risultato della votazione: presenti n. 16 / favorevoli n. 16 / contrari n. / astenuti n. /

DELIBERA N. 194/2015

Il Consiglio delibera all'unanimità dei presenti le priorità nell'impiego del contributo volontario dei genitori per l'a.s. 2015-16, come sopra formulate nei punti 1-4.

PUNTO N. 7

**Futura organizzazione delle classi dei plessi *Tommaseo-don Milani*
(richiesta inserimento O.d.G. da parte di n. 6 consiglieri, prot. 508/A19, data 20.01.2015).**

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Il Presidente riassume brevemente il percorso che ha portato all'approvazione all'unanimità (del. 144, seduta del 17.05.2014) della nuova organizzazione dei plessi di cui al punto 7, tenuto conto dell'approvazione del Collegio Docenti e delle successive integrazioni prese in esame dal Consiglio. Segnala altresì come la direzione

Il presidente
(dott. Paolo Luzi) _____

Il segretario verbalista
(prof.ssa Laura Fantuzi) _____



ne dell'I.C. 3 si sia più volte espressa con chiarezza e con precise proposte nei confronti del Comune di Treviso, in merito all'unificazione dei due plessi in una sola sede scolastica. Non da ultimo, il Presidente richiama il *memorandum* inviato dal dirigente scolastico all'Ente locale in data 17.12.2013 (prot. 9270/A23) e i colloqui avuti dal dirigente sia con l'assessore alle politiche scolastiche e con l'assessore ai LL.PP., sia con il sindaco nel corso dell'estate 2014, colloqui dei quali il dirigente stesso ha sempre informato il Consiglio.

Il dirigente segnala a tutti i consiglieri, dandola in visione, una nuova lettera di un gruppo di genitori della sede *Tommaseo*, richiedenti la revisione della citata delibera n. 144 (prot. 1447/C27, data 13.02.2015): i firmatari sono i medesimi della missiva prot. 10474/C27, data 29.12.2014, cui se ne sono aggiunti altri.

Chiede la parola l'ins. Ruggiero che si fa portavoce del parere contrario alla revisione della delibera 144 del 17.05.2014 di tutte le insegnanti del plesso *don Milani* e di una parte delle insegnanti del plesso *Tommaseo* rispetto alla mozione presentata dall'insegnante Loreto. Le docenti che il consigliere Ruggiero rappresenta e la medesima segnalano di non riscontrare alcun disagio didattico-formativo nel trasferimento degli alunni da uno stabile all'altro con il passaggio alla classe quarta ma, anzi, di condividere l'idea di una 'scuola dei più grandi' quale strumento per trasformare un oggettivo *handicap* strutturale (i due corsi delle *don Milani-Tommaseo* dislocati in due sedi fisiche) in una risorsa.

Il Presidente concede la parola all'ins. Loreto che, sottolineato il numero significativo dei firmatari della petizione contraria alla futura organizzazione dei plessi in oggetto (50 firmatari su 94 alunni), ribadisce le motivazioni alla base della contrarietà espressa da alcune insegnanti del plesso *Tommaseo*.

Evidenzia in particolare il disagio che lo spostamento di plesso può provocare in bambini ancora piccoli, costretti a completare un percorso quinquennale in due contesti diversi, e che coinvolge anche le famiglie che hanno scelto il plesso *Tommaseo* al momento dell'iscrizione dei figli.

Sottolinea anche che pur essendo cambiata la situazione odierna dei due plessi in esame rispetto a quella passata che aveva richiesto una diversa organizzazione delle classi, tale cambiamento non ha portato a un ripensamento rispetto al trasferimento delle classi.

Chiede la parola il consigliere Scanferlato per sottolineare come le difficoltà logistiche emerse nel corso degli ultimi anni non siano ad oggi mutate, rendendo quindi auspicabile il trasferimento in oggetto ed il mantenimento della delibera n. 144. Ricorda anche che la scelta del consiglio nel passato a.s. era stata presa proprio tenendo conto delle caratteristiche legate alle diverse età dei bambini coinvolti.

Il Presidente concede la parola al dirigente che sottolinea come la futura organizzazione non preveda uno spostamento in contesti urbani lontani e diversi tra loro (le due sedi servono il medesimo areale) e come non si possa parlare di cambiamenti radicali tali da pregiudicare il benessere dei bambini. Nel formulare la proposta in oggetto, le motivazioni pedagogiche sono state tenute in conto e il benessere dei bambini è stato sempre prioritario. Informa il Consiglio di aver discusso il tema, tra dicembre 2014 e gennaio 2015, sia con le docenti del plesso *Tommaseo*, sia con le insegnanti del plesso *don Milani*, sia con entrambi i gruppi nel corso di una seduta d'interclasse (data 22.01.2015) e, in quella stessa sede, di aver spiegato nuovamente ai dieci rappresentanti dei genitori le ragioni che avevano indotto il Consiglio ad adottare la delibera n. 144 più volte richiamata. Sottolinea ancora come, in sede di Consiglio, siano stati considerati anche i criteri di sicurezza nell'organizzare le classi prime e seconde al piano terra del plesso *Tommaseo*, disposizione impossibile alle *don Milani* dove tutte le aule si trovano al piano I. Il dirigente ricorda come la sede *don Milani*, pur a fronte di una palestra ridotta, offre un giardino più ampio e idoneo, una mensa più capiente ed in grado di avviare al c.d. 'doppio turno': si tratta di vantaggi che si è ritenuto a suo tempo, e si continua a ritenere, di poter estendere a tutti gli alunni delle *don Milani-Tommaseo*, almeno per una parte del quinquennio. Ricorda infine che, in un panorama di risorse sempre decrescenti, poter 'specializzare' i due plessi così vicini sotto l'aspetto delle dotazioni (si pensi alla biblioteca, ma anche alle attrezzature didattiche in senso lato) appare più vantaggioso sia per gli alunni, sia sotto l'aspetto strutturale.

Intervengono i consiglieri Manente e Carniel per chiedere, rispettivamente, un chiarimento in merito alla posizione delle insegnanti dei diversi plessi della scuola primaria in merito alla mozione in oggetto, e per esprimere una perplessità relativa sul presunto disagio legato al cambiamento di contesto, anche pensando a bambini ancora piccoli. Per loro rimane fondamentale non tanto la 'sede fisica' delle lezioni, quanto il legame con la figura adulta, prioritario rispetto a quello con l'ambiente, e l'atteggiamento educativo con il quale questo cambiamento, come molti altri che coinvolgano i ragazzi nel corso del quinquennio, venga proposto.



Prende la parola il consigliere Loreto che, preso atto della posizione del Consiglio, chiede venga ammessa la possibilità di valutare una deroga a quanto previsto dalla delibera n. 144, così da consentire alle attuali classi seconde e terze A-B di concludere il percorso quinquennale presso la sede *Tommaseo*, come scelto dalle famiglie al momento dell'iscrizione.

Non essendovi ulteriori richiesta di intervento, il Presidente sottopone al Consiglio la mozione d'ordine del consigliere Loreto, volta a porre in votazione la proposta di lasciar concludere, alle sole attuali classi seconde e terze del plesso *Tommaseo* l'intero quinquennio di scuola primaria nella sede di via Cavini 20, senza trasferimento alla sede *don Milani* di via San Zeno 41, per il IV ed il V anno, in deroga a quanto previsto dalla delibera di Consiglio n. 144/2014

Risultato della votazione: presenti n. 16 favorevoli n. 2 Contrari n. 13 astenuti n. 1

DELIBERA N. 193/2015

Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti di non ammettere alla votazione la mozione d'ordine del consigliere Loreto che proponeva una deroga a quanto deliberato in data 19.05.2014. In tal senso, il disposto della delibera 144 della seduta di Consiglio n. 18, data 19.05.2014, viene confermato e ribadito nella sua piena esecutività, di seguito richiamata:

«Il Consiglio delibera all'unanimità dei presenti la nuova dislocazione future prime iscritte alle *don Milani* al plesso *Tommaseo* per a.s. 2014-15; contestualmente, delibera la seguente sistemazione definitiva:

- 1. classi 1^e, 2^e e 3^e, a partire dall'inizio dell'a.s. 2014-15 ed a seguire negli anni a venire, allocate al plesso *Tommaseo*;**
- 2. delle classi 4^e e 5^e, a partire dall'inizio dell'a.s. 2014-15 ed a seguire negli anni a venire, allocate al plesso *don Milani*.»**

Escussi tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 20.40.

Il presidente del Consiglio d'Istituto		Il segretario verbalista
dott. Paolo Luzi		prof.ssa Laura Fantuzi

Il presidente
(dott. Paolo Luzi) _____

Il segretario verbalista
(prof.ssa Laura Fantuzi) _____



I.C. n. 3 Felissent, Treviso – Verbale seduta C.I. n. 3 del 13.02.2015 – Triennio 2014-17 – Allegato n. 1, punto O.d.G. n. 2

Previsione iscritti alle classi prime – a.s. 2015/2016 – dati al 13.02.2015

INFANZIA	Nuovi iscritti	50	Posti disponibili	22	Lista d'attesa	
-----------------	----------------	----	-------------------	----	----------------	--

PRIMARIA	Plessi	Iscritti	Obbligati	Obbl.non iscritti	Iscr. Tommaseo	iscritti A.Frank	iscritti Bosco	iscritti Manzoni	iscritti Carrer	Iscritti I.C.N.1	Iscritti I.C.N.2	Iscritti I.C.N.4	Iscritti I.C.N.5	Altri comprensivi
	<i>TOMMASEO</i>	18	48	18	18	4	0	3	0	0	3	0	1	3
	<i>A.FRANK</i>	36	41	6	0	36	0	1	0	0	1	0	0	4
	<i>S.G.BOSCO</i>	26	22	3	0	0	26	0	0	0	0	0	0	1
	<i>MANZONI</i>	41	32	5	0	0	0	41	1	0	4	0	0	0
	<i>CARRER</i>	17	26	10	0	0	0	6	17	0	0	0	0	0
	TOTALI	138	169	42										

SEC. DI I GRADO	Plessi SP di provenienza	Classi quinte IC3	Iscritti Felissent	Iscritti Mantegna	Iscritti IC1	Iscritti IC2	Iscritti IC4	Iscritti IC5	Iscritti Casier	Altro IC	Obbligati non iscritti
	<i>DON MILANI</i>	48	76	49		1	9			3	6
	<i>A.FRANK</i>	42				5	7			3	6
	<i>S.G.BOSCO</i>	18								2	3
	<i>MANZONI</i>	24				1	4		1		2
	<i>CARRER</i>	25							1		1
	TOTALI	157	125		0	7	20	0	2	8	18
	TOTALE iscritti ad altri IICC				37						
	TOTALE iscritti da altri IICC				10						

Dati aggiornati al

13/02/2015